

RELAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

AL

RENDICONTO DELLA GESTIONE

DELL'ESERCIZIO

2022

LA RELAZIONE NELLA PARTE CONTABILE

Con la presente relazione la Giunta Comunale, adempiendo a quanto prescritto dall'art. 151 comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000, illustra al Consiglio i risultati della gestione dell'esercizio 2021 desunti dal Rendiconto, con le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione della stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ed analizza gli scostamenti intervenuti rispetto alla previsione.

STATO DELLA COMUNITÀ AL 31.12.2022

TERRITORIO

1°	SUPERFICIE:	Totale	Kmq.	25
2°	FRAZIONI:	Frazioni geografiche	n.	13
3°	ALTITUDINE:	massima sul livello del mare	m.	1475
		Minima	m.	419

Anno censimento	Abitanti
Censimento 1981	n. 2670
Censimento 1991	n. 2665
Censimento 2001	n. 2556
Censimento 2012	n. 2458

Composizione Popolazione al:	31.12.2019		31.12.2020		31.12.2021		31.12.2022	
Complessiva:	2223		2195		2161		2120	
maschi	1082	48,6/8%	1066	49,00%	1040	48%	1011	%
femmine	1141	51,32%	1129	51,00%	1121	52%	1109	%
Nuclei familiari:	969		958		953		940	
Nati	6		4		7		9	

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" - D. Lgs. 118/2011- . Si è pertanto operato secondo questi presupposti e con la diligenza tecnica richiesta, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le

informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);

- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);

- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);

- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse.

Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 -Integrità).

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Il Risultato di Amministrazione è composto dalle seguenti voci:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

Descrizione	Residui	Competenza	Ammontare
Fondo di cassa al 1.01.2021			759805,62

Avanzo			€1660067,24
Fondo crediti di dubbia esigibilità			€836645,61
Fondo contratti enti locali			€ 1800
Fondo Partecipate			€ 8.912,96
Fondo quote inesigibili per gestione rifiuti			€13.910 .000
Servizio smaltimento rifiuti inesigibili			€ 4.000
Fondo per alienazioni da vendite			€9.093,70
Fondo per indennità di fine mandato			€ 2441,06
Fondo garanzia crediti commerciali			€35202,10
Fondo rischi			€13.323,68
Totale			€925.329,11
Parte vincolata			€552.963,04
Parte destinata agli investimenti			€35.472,45
TOTALE COMPLESSIVO			€1660.067,24

Riscossioni	1.855.639,86	2.295.781,16	8.314.357,16
Pagamenti	993.587,43	2.944.383,89	3.937.974,32
Fondo di cassa al 31.12.2022			973.255,32
Residui attivi al 31.12.2022	5.340.464,20	2.973.892,96	8.314.357,16
Residui passivi al 31.12.2022	1.952.269,08	4.378.292,67	6.330.561,75

Fondo pluriennale vincolato spesa corrente 35.090,64

Fondo pluriennale vincolate spese capitale 1.261.892,85

Avanzo amm.ne al 31.12.2022			1.660.067,24
-----------------------------	--	--	---------------------

Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

ENTRATE						
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di defin.	Accertamenti	Riscossioni	Residui della competenza
1	2	3	4	5	6	7
Titolo 1 – Entrate Tributarie	1.587.737,71	1.607.921,71	101%	1.606.346,77	1.447.816,16	158.530,61
Titolo 2 – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti, anche per Funz. Del.	252.402,85	409.211,28	162%	255.350,74	134.970,34	120.380,40
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	681.408,81	720.072,26	106%	510.386,47	261.566,78	248.819,69
Titolo 4 – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	12.661.844,05	13.519.826,16	107%	2.537.346,71	91.184,45	2.446.162,26
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.500.000	1.500.000,00	100%	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	3.471.000	3.471.000,00	100%	360243,43	360.243,43	0,00
totale	20.154.393,42	21.228.031,41	105%	5.269.674,12	2.295.781,16	2.973.892,96
Avanzo d'amministrazione		1.276.080,87				0,00
Fpv c. capitale		2.234.636,36				0,00
Fpv parte corrente		67.601,92				0,00
TOTALE	20.154.393,42	24.806.350,56				

COMPLESSIVO DELLE ENTRATE						
---------------------------	--	--	--	--	--	--

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

TIPOLOGIA	STANZIAMENTO DEFINITIVO	ACCERTAMENTO	% DELL'ACCERTATO
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.607.921,71	1.606.346,77	99%
TOTALI	1.607.921,71	1.606.346,77	99%

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

TIPOLOGIA	STANZIAMENTO DEFINITIVO	ACCERTAMENTO	% DELL'ACCERTATO
102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	409.211,28	255.350,74	62 %
TOTALI	409.211,28	255.350,74	62 %

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

TIPOLOGIA	STANZIAMENTO DEFINITIVO	ACCERTAMENTO	% DELL'ACCERTATO
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	472.238,81	446.199,17	94%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	1.000,00	157,89	15%
300 - Interessi attivi	100,00	1,25	1,25%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0 %
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	208.070,00	64.028,16	30 %
TOTALI	681.408,81	510.386,47	74%

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

TIPOLOGIA	STANZIAMENTO DEFINITIVO	ACCERTAMENTO	% DELL'ACCERTATO
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0 %
200 - Contributi agli investimenti	12.058.334,44	1.529.372,33	13%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	1.003.191,72	1.003.191,72	100%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	408.300,00	0,0	%
500 - Altre entrate in conto capitale	50.000,00	4.782,66	9%
TOTALI	13.519.826,16	2.537.346,71	19%

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

TIPOLOGIA	STANZIAMENTO DEFINITIVO	ACCERTAMENTO	% DELL'ACCERTATO
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0 %
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0 %
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0 %
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0%
TOTALI	0,00	0,00	

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

TIPOLOGIA	STANZIAMENTO DEFINITIVO	ACCERTAMENTO	% DELL'ACCERTATO
	0,0	0,0	0%
TOTALI	0,0	0,0	0%

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

TIPOLOGIA	STANZIAMENTO DEFINITIVO	ACCERTAMENTO	% DELL'ACCERTATO
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	0,00	0%
TOTALI	1.500.000,00	0,00	0%

Le missioni e i programmi

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Il documento inizia con un'analisi macroscopica delle missioni per poi proseguire esaminando nel dettaglio ciascuna missione. Seguirà poi un incrocio tra le missioni e i primi tre titoli della spesa per illustrare, in ciascuna missione, la capacità di realizzare la spesa corrente, di effettuare investimenti e di rimborsare eventuali prestiti contratti negli anni precedenti.

MISSIONE	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI	% IMPEGNI	PAGAMENTI	% PAGAMENTI
1- Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.700.062,91	809.935,91	29%	502.069,69	61%
2 - Giustizia	0	0	0%	0	0%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	53.432,67	53.432,67	100%	0	0%
4 - Istruzione e diritto allo studio	3.379.874,19	2.417.357,74	71%	926.618,86	38%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11.924,00	8.690,79	72%	4.592,09	53%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.845.678,00	91.176,40	2%	3.000	3%
7 - Turismo	15.617,14	15.615,62	99%	11.998,48	76%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.893.224,05	108.005,33	3%	57.725,18	53%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	3.650.986,83	2.543.429,65	69%	661.117,07	25%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.134.412,88	267.757,01	23%	92908,72	34%
11 - Soccorso civile	248.946,73	22.197,85	8%	15.099,22	68%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	192.734,62	93.942,62	48%	7.234,10	7%
13 - Tutela della salute	750,00	750,00	100%	0,0	0%
14 - Sviluppo economico e competitività	110.392,06	65.174,72	59%	26985,00	41%

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			0%		0%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0%	0,00	0%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	140.115,86	140.115,86	100%	0,00	0%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0%	0,00	0%
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0%	0,00	0%
20 - Fondi e accantonamenti	108.889,04	0,00	0%	0,00	0%
50 - Debito pubblico	341.003,07	324850,96	95%	324850,96	100%
60 - Anticipazioni finanziarie	1.500.000,00	0,0	0%	0	0%
99 - Partite di giro	3.471.000,00	360.243,43	10%	310.184,52	86%
TOTALI	24.799.044,05	7.322.676,56	29%	2.944.383,89	40%
Disavanzo amministrazione	7.306,51				
Totale complessivo	24.806.350,56	7.322.676,56	29%	2.944.383,89	40%

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governante e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	Stanzamenti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Organi istituzionali	113.050,54	82.980,51	73%	67.805,27	81%
2 - Segreteria generale	392.485,21	215.726,34	54%	129.479,01	60%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	111.567,33	99.674,55	89%	81.921,45	82%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	41.384,39	40.641,47	98%	31.265,82	76%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.773.546,28	165.946,86	9%	49.444,15	29%

6 - Ufficio tecnico	172.210,31	126.380,89	73 %	93.670,72	74%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	95.818,85	78.585,29	82%	48.483,27	61%
8 - Statistica e sistemi informativi	0,0	0,00	0%	0,00	0%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,0	0,00	0%	0,00	0%
10 - Risorse umane	0,0	0,00	0%	0,00	0%
11 - Altri servizi generali	0,0	0,00	0%	0,00	0%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,0	0,00	0%	0,00	0%
TOTALI	2.700.062,91	809.935,91	29 %	502.069,69	61%

Missione 2 – Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programma	Stanziamenti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0%	0,00	0%
2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0%	0,00	0%
3 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0%	0,00	0%
TOTALI	0,00	0,00	0%	0,00	0%

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma	Stanziamenti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Polizia locale e amministrativa	53.432,67	53.432,67	100%	0,00	0%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana					0
3 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)					0
TOTALI	53.432,67	53.432,67	100%	0,00	0%

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	Stanziamenti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0%	0,00	0%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	3.279.539,19	2.326.951,90	70%	861.178,44	37%
4 - Istruzione universitaria					0%
5 - Istruzione tecnica superiore					0%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	100.335,00	90.405,84	90%	65.440,42	72%
7 - Diritto allo studio					0%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)					0%
TOTALI	3.379.874,19	2.417.357,74	71%	926.618,86	38%

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al

coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma	Stanziamanti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0%	0,00	0%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	11.924,00	8.690,79	72%	4.592,09	51%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0%	0,00	0%
TOTALI	11.924,00	8.690,79	72 %	4.592,09	51%

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma	Stanziamanti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Sport e tempo libero	3.845.678,00	91.176,40	2%	3.000	3%
2 - Giovani	0	0	0%	0	0%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0	0	0%	0	0%
TOTALI	3.845.678,00	91.176,40	2%	3000	3%

Missione 7 – Turismo

Amministrazione, funzionamento di sviluppo e valorizzazione del turismo ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo

Programma	Stanziamenti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 – sviluppo e valorizzazione del turismo	15.617,14		99,9%	11.998,48	%
TOTALI			%		%

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma	Stanziamenti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Urbanistica e assetto del territorio	3.890.689,05	45.573,34	1%	55.160,18	2%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2565,00	26565,00	100%	2565,00	100%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0	0	0	0	0
TOTALI	3.893.224,05	108.005,33	3%	57.725,18	2%

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria, Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	Stanziamanti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Difesa del suolo	2.872.269,67	1.768.094,92	61 %	225.486,81	7%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	144.870,84	144.353,84	99 %	0	0%
3 - Rifiuti	483.891,78	481.027,21	98 %	392.619,48	81%
4 - Servizio idrico integrato	4500,00	4500,00	100%	2.815,24	62 %
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0%	0,00	0%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0%	0,00	0%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	145.454,54	145.454,54	100%	40.195,54	27%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0%	0,00	0%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0%	0,00	0%
TOTALE	3.650.986,83	2.543.429,65	69 %	661.117,07	25%

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	Stanziamanti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0%	0,00	0%
2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0%	0,00	100%
3 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0%	0,00	0%
4 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0%	0,00	0%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.134.412,88	267.757,01	23%	92.908,72	34%
6 - Politica regionale	0,00	0,00	0%	0,00	0%

unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)					
TOTALE	1.134.412,88	267.757,01	23%	92.908,72	34%

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma	Stanziamanti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Sistema di protezione civile	247.098,63	20.349,75	8%	13.251,12	63%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	1.848,10	1.848,10	100%	1.848,10	100%
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00		0,00	0
TOTALE	248.946,73	22.197,85	8%	15.099,22	68%

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	Stanziamanti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0%	0,00	0%

2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0%	0,00	0%
3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0%	0,00	0%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0%	0,00	0%
5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0%	0,00	%
6 - Interventi per il diritto alla casa					0%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	100.508,52	92.008,52	92%	5.300	5%
8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0%	0,00	0%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	92.226,10	1.934,10	2%	1.934,10	100%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0%	0,00	0%
TOTALE	192.734,62	93.942,62	51%	7.234,10	7%

Missione 13 – Tutela della salute

Programma	Stanziamanti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
7 – Ulteriori spese in materia sanitaria	750,00	750,00	100%	0,00	0%
TOTALE	750,00	750,00	100%	0,00	0%

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma	Stanziamanti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Industria PMI e Artigianato	26985,00	26985,00	100%	26985,00	100%

2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0%	0,00	0%
3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0%	0,00	0%
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	83.407,05		%	0,0	9%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0%	0,00	0%
TOTALE	110.392,06	65174,72	50%	26985,00	48%

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma	Stanziamenti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Fonti energetiche	140.115,86	140.115,86	100%	0,00	0%
2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo Regioni)	0,00	0,00	0%	0,00	0%
TOTALE	140.115,86	140.115,86	100%	0,00	0%

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma	Stanziamenti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Fondo di riserva	14.759,61	0,00	0%	0,00	0%

2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0%	0,00	0%
3 - Altri fondi	94.129,43	0,00	0%	0,00	0%
TOTALE	108.889,04	0,00	0%	0,00	0%

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma	Stanziamanti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	109.707,14	103.410,20	93%	103.410,20	100%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	231.295,93	221440,76	90%	221440,76	100%
TOTALE	341.003,07	324.850,96	85%	324.850,96	85%

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma	Stanziamanti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	1.500.000,00	0,00	0%	0,00	0%
TOTALE	1.500.000,00	0,00	0%	0,00	0 %

Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

TITOLO	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
1 - Spese correnti	2.596028,58	1.979.518,52	76 %
2 - Spese in conto capitale	17.000.719,54	4.761.473,85	28 %
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	
4 - Rimborso di prestiti	231.295,93	221.440,76	95 %
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	0,00	0%
7 - Partite di giro	3.471.000,00	360.243,43	10 %
TOTALI	24.799.044,05	7.322.676,56	29 %
Disavanzo	7.306,51		
Totale generale	24.799.044,05	7.322.676,56	30 %

La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ufficio tributi, ufficio ragioneria, segretario ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale

(Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

MACROAGGREGATI	IMPEGNI
1 - Redditi da lavoro dipendente	344.237,99
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	64.139,14
3 - Acquisto di beni e servizi	572.199,65
4 - Trasferimenti correnti	876.801,38
5 - Trasferimenti di tributi	103.410,20
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	0,00
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,0
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,0
10 - Altre spese correnti	18.730,16
TOTALI	1.979.518,52

La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

MACROAGGREGATI	IMPEGNI
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	4.761.473,85
3 - Contributi agli investimenti	0,0
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,0
5 - Altre spese in conto capitale	0,0
TOTALI	4.761.473,85

La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304). Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analogia previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);

- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto,

l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI
1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	
TOTALI	0,0

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

MACROAGGREGATI	IMPEGNI
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	221.440,76
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
TOTALI	221.440,76

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI
1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TOTALI	0,00

Grado di realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Le tabelle seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanzamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata
Parte entrata	24.806.350,56	5.269.674,12	21%	79%	2.295.781,16	43%
Parte spesa	24.806.350,56	7.322.676,56	29%	71%	2.944.383,89	40%

Il risultato della gestione di competenza

Finora abbiamo analizzato separatamente la parte entrata e la parte spesa. Combinando però le due parti in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziare, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra la differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

GESTIONE COMPETENZA	ST. DEFINITIVI	ACC/TI O IMP.	% DI REALIZZO	RISC/O PAG	% DI REALIZZO
ENTRATE Fondo pluriennale vincolato	2.302.238,28				
Avanzo applicato	1.276.080,87				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereg.	1.607.921,71	1.606.346,77	99%	1.447.816,16	90%
2 -Trasferimenti correnti	409.211,28	255.350,74	62%	134.970,34	51%
3 -Entrate extratributarie	720.072,26	510.386,47	70%	261.566,78	52%
4 -Entrate in conto capitale	13.519.826,16	2.537.346,71	18%	91.184,45	3%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0	0,00	
6- Accensione di prestiti	0,00	0,00	0	0,00	
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	0,00	0%	0,00	0
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.471.000,00	360243,43	10%	360243,43	100%
Totale	24.806.350,56	5.269.674,12	21%	2.295.781,16	43%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	7.306.51				
1 - Spese correnti	2.596.028,58	1.979.518,52	76%	1.263.484,73	63%
2-Spese in conto capitale	17.000.716,54	4.761.473,85	28%	1.149.273,88	24%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie					%
4 - Rimborso di prestiti	231.295,93	221.440,76	95%	221.440,76	100%
5 -Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass	1.500.000,00	0	0%	0	%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.471.000,00	360243,43	10%	310.184,52	86%
Totale	24.806.350,56	7.322.676,56	29%	2.944.383,89	40%
Totale Entrate	24.806.350,56	5.269.674,12	21%	2.295.781,16	43%
Totale Uscite	24.806.350,56	7.322.676,56	29%	2.944.383,89	40%

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio,

comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà

gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui attivi iniziali al 1.1.2021	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.22
Titolo 1	1082450,79	148.989,23	- 226.773,10	865.189,07
Titolo 2	161258,57	8.182,60	- 15.134,09	258.322,28
Titolo 3	685306,3	151.977,41	- 29.549,98	752.598,60
Titolo 4	4520284,75	920.910,62	- 232.869,18	5.812.667,21
Titolo 5	625580	625.580,00		625.580,00
Titolo 6	625580			
Titolo 7				
Titolo 9	3114,88		- 3.114,88	
TOTALE	7.703.575,29	1.855.639,86	- 507.441,23	8.314.357,16

	Residui passivi iniziali al 1.1.2021	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.22
Titolo 1	1.681.058,31	606.050,12	- 194.890,84	1.596.151,14
Titolo 2	831.593,67	351.805,69	- 33.832,47	4.058.155,48
Titolo 3	625.580,00			625.580,00
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 7	38.600,30	35.731,62	- 2.252,46	50.675,13
TOTALE	3.176.832,28	993.587,43	- 230.975,77	6.330.561,75

Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti da componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi.

L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio). Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano Risorse ed Obiettivi), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 – Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Organismi partecipati

Di seguito si elencano gli organismi partecipati dell'ente e i relativi siti istituzionali:

G.A.I.A. SPA	www.gaia-spa.it
RETIAMBIENTE SPA	www.comune.pisa.it
SE.VER.A SPA in liquidazione	www.severa.it
E.R.P. LUCCA SRL	www.erplucca.it
GEA S.r.l.	www.geasrl.org

Ai fini della riconciliazione di cui all'oggetto, si riporta quanto segue:

1) Se.Ver.A. spa: (in liquidazione)

Residui attivi in bilancio € 0,00

Residui passivi in bilancio € 0,00

2) ERP srl : le risultanze non conciliano con i dati di bilancio, situazione da rivalutare:

Crediti certificati € 35.678,84

Debiti certificati € 5.847,02

Residui attivi in bilancio € 24173,33

Residui passivi in bilancio € 35408,43

3) GAIA SPA:

Crediti certificati € 0,00

Debiti certificati € 0,00

Residui attivi in bilancio € 0,00

Residui passivi in bilancio € 0,00

4) RETIAMBIENTE SPA: le risultanze conciliano con i dati di bilancio –

Crediti certificati € 0,00

Debiti certificati € 0,00

Residui attivi in bilancio € 0,00

Residui passivi in bilancio € 0,00

5) GEA S.r.l le risultanze conciliano con i dati di bilancio

Crediti certificati € 0,00

Debiti certificati € 0,00

Residui attivi in bilancio € 0,00

Residui passivi in bilancio €. (compresa IVA)

L'ente non ha in essere strumenti finanziari derivati né ha prestato garanzie a favore di altri soggetti

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Per concludere In relazione all'analisi della gestione finanziaria e sulla base degli obiettivi raggiunti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, si ritiene efficace l'azione condotta nella produzione dei servizi pubblici, va comunque rilevato il grado di incertezza in cui operano gli enti locali che non consente all'ente di operare con piani poliennali e pianificare le risorse umane e finanziarie in modo da poter operare scelte più efficaci nell'interesse della popolazione.